

## Mercato

### Rating di legalità: in vigore il nuovo regolamento

Rating di  
legalità



**AGCM**

Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato

Dal 29 maggio è in vigore il nuovo regolamento sul rating di legalità per le imprese, con la pubblicazione in G.U. n. 122 del 28 maggio scorso. Pertanto, le imprese con fatturato sopra i 2 milioni di euro che intendono ottenere il **rating di legalità** devono presentare all'**Autorità garante della concorrenza e del mercato** apposita domanda sottoscritta dal legale rappresentante e redatta mediante compilazione del formulario pubblicato sul sito dell'Autorità [www.agcm.it](http://www.agcm.it).

Il rating di legalità ha durata di due anni dal rilascio ed è rinnovabile su richiesta. A svolgere tutte le verifiche di competenza sarà l'**Anac**, che collabora con l'Autorità per la rilevazione di comportamenti aziendali meritevoli di valutazione al fine dell'attribuzione del rating.

Il punteggio base sarà incrementato di un + al ricorrere di ciascuna delle seguenti condizioni:

a) adesione ai protocolli o alle **intese di legalità** finalizzati a prevenire e contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia legale, sottoscritti dal Ministero dell'Interno o dalle Prefetture-UTG con associazioni imprenditoriali e di categoria;

b) utilizzo di sistemi di **tracciabilità dei pagamenti** anche per somme di importi inferiori rispetto a quelli fissati dalla legge;

c) adozione di una funzione o **struttura organizzativa**, anche in outsourcing, che espleti il controllo di conformità delle attività aziendali a disposizioni

normative applicabili all'impresa o di un modello organizzativo ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;

d) adozione di processi volti a garantire forme di **Corporate Social Responsibility** anche attraverso l'adesione a programmi promossi da organizzazioni nazionali o internazionali e l'acquisizione di indici di sostenibilità;

e) di essere iscritta in uno degli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativi di infiltrazione mafiosa istituiti ai sensi delle vigenti disposizioni di legge (**white list**);

f) di aver aderito a **codici etici di autoregolamentazione** adottati dalle associazioni di categoria o di aver previsto, nei contratti con i propri clienti, clausole di mediazione, quando non obbligatorie per legge, per la risoluzione di controversie o di aver adottato protocolli tra associazioni di consumatori e associazioni di imprese per l'attuazione delle conciliazioni paritetiche;

g) di aver adottato **modelli organizzativi di prevenzione** e di contrasto della corruzione.

Il conseguimento di tre segni + comporta l'attribuzione di una ★ aggiuntiva, fino al conseguimento di un punteggio totale massimo di ★★★.

L'Autorità, infine, pubblica e mantiene costantemente aggiornato in un'apposita sezione del proprio sito l'**elenco delle imprese** cui il rating di legalità è stato attribuito, sospeso, revocato o annullato, con la relativa decorrenza.

## Formazione

### Apprendistato, aperte le iscrizioni per i corsi



Sono aperte le iscrizioni dei corsi per apprendisti per la prima e seconda annualità. I corsi, organizzati con la collaborazione di Confartigianato imprese di Viterbo, si svolgono a Viterbo e sono organizzati in dieci lezioni da quattro ore ciascuna.

I percorsi formativi sono obbligatori per gli apprendisti e sono completamente gratuiti per tutte le piccole e medie imprese in quanto finanziati dalla Regione Lazio.

La durata del singolo corso è pari a 40

ore, ma l'obbligo di frequenza è dell'80% (32 ore). Sono concesse, quindi, otto ore di assenza.

Confartigianato imprese di Viterbo è a disposizione gratuitamente per l'iscrizione delle imprese e degli apprendisti al portale della Regione Lazio SAAP2.

Per qualsiasi informazione è possibile rivolgersi allo sportello per l'apprendistato dell'Associazione di categoria viterbese (Tel. 0761.33791 – E-mail: [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)).

## Appalti pubblici

### Codice contratti pubblici: tutto da rifare

Non ci siamo. Il nuovo **Codice dei contratti pubblici** non è riuscito a centrare l'**obiettivo** che doveva caratterizzarlo, cioè **favorire la partecipazione delle piccole imprese al mercato degli appalti**. Il Presidente di Confartigianato **Giorgio Merletti** lo ha detto chiaro e tondo all'Assemblea: con le nuove norme, le **micro e piccole imprese non toccano palla**, oggi peggio di prima.

E allora, **bisogna cambiare la legge** perché, così com'è, rappresenta un'occasione mancata su tanti fronti.

I **procedimenti** rimangono **lenti e farraginosi**, i **costi burocratici ed economici** per le imprese non sono diminuiti, le **procedure di spesa** non sono state razionalizzate, **territorialità, filiera corta e appalti a chilometro ze-**

**ro** rimangono una **chimera**, le stazioni appaltanti non hanno migliorato efficienza e professionalità. Ed è ancora un miraggio la lotta alla corruzione e ai conflitti di interesse.

Tra i problemi denunciati da Confartigianato vi è anche il **sovraffollamento delle gare** che di fatto impediscono la partecipazione alle piccole imprese.

Su tutto, poi, un aspetto paradossale: la frettolosa abrogazione della normativa precedente, in assenza delle norme di attuazione del Codice, ha di fatto provocato la paralisi del mercato degli appalti pubblici.

Insomma, le piccole imprese si trovano in una **situazione insostenibile**.

E allora **Confartigianato** è partita all'attacco, denunciando al Governo e al Parlamento la gravità del problema.

## Conf@News

La newsletter  
per gli Artigiani e le piccole  
e medie Imprese di Viterbo

Proprietario ed editore:

**Confartigianato  
imprese di Viterbo**  
Via I. Garbini, 29/G  
01100 - Viterbo

Tel. 0761.33791

Fax 0761.337920

E-mail: [newsletter@confartigianato.vt.it](mailto:newsletter@confartigianato.vt.it)

Web:

[www.confartigianato.vt.it](http://www.confartigianato.vt.it)

Direttore Responsabile  
**Yuri Gori**

Registro Stampa  
del Tribunale di Viterbo  
Nr. 6/11 del 18.04.2011

Politiche Fiscali

## Scheda carburanti ammessa per tutto il 2018

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto legge (che dovrebbe essere pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale di oggi) che **proroga, dal 1° luglio 2018 al 1° gennaio 2019**, il termine di entrata in vigore degli obblighi di fatturazione elettronica per **le cessioni di carburante effettuate presso gli impianti stradali di distribuzione**.

Le ulteriori misure in materia fiscale, annunciate in questi giorni, saranno oggetto di un successivo provvedimento.

Nell'attesa di leggere i contenuti del decreto legge, la disposizione dovrebbe ammettere, sino al 31 dicembre 2018, la possibilità di continuare a documentare l'acquisto di carburante mediante scheda carburante ovvero attraverso fattura elettronica (la scelta spetterebbe al titolare dell'impianto di distribuzione di carburante).

In pratica, quindi, la fatturazione elettronica per le cessioni di carburante per autotrazione effettuate presso distributori stradali nei confronti di titolari di partita Iva diventerà obbligatoria solo a partire dal 1° gennaio 2019. Resta, comunque, il **vincolo di adottare pagamenti tracciabili dal 1° luglio 2018** per gli acquisti di carburante per autotrazione utilizzando mezzi "tracciabili" quali carte di credito, carte di debito, altre carte di pagamento ovvero bonifici, assegni o l'addebito diretto su conto corrente (prov. Agenzia delle Entrate n. 73203/2018), sia ai fini della documentazione del costo ex



art. 164 comma 1-bis del TUIR che ai fini della detrazione dell'IVA ex art. 19-bis1 lett. d) del DPR 633/72.

La proroga definita ieri dal Governo **non incide su due ulteriori obblighi** la cui entrata in vigore rimane stabilita al **1° luglio 2018**:

- l'obbligo di **fatturazione elettronica per le prestazioni dei subappaltatori e subcontraenti che operano in una filiera di imprese nel quadro di contratti di appalto stipulati con la P.A.**;
- l'obbligo di **fatturazione elettronica per le cessioni di benzina e gasolio** utilizzati come carburanti per motori **effettuare da soggetti diversi dai distributori stradali di carburante**.

Puoi seguire Confartigianato imprese di Viterbo anche su



@ConfartVt

<http://issuu.com/confartigianato-viterbo>



**Milioni di artigiani contribuiscono ogni giorno  
allo sviluppo del nostro paese.  
Confartigianato lavora per renderli più forti e più liberi.**

## Salute e sicurezza

### Violazioni in materia di sicurezza, dal 1° luglio sanzioni più onerose

L'aumento delle sanzioni dell'1,9% per violazioni in materia di salute e sicurezza scatta per inadempimenti accertati successivamente alla data del 1° luglio 2018. Lo ha chiarito l'Ispettorato Nazionale del Lavoro nella circolare n. 314 del 22 giugno, in cui ha fornito le indicazioni operative per la rivalutazione delle sanzioni pecuniarie previste dal d.lgs. n. 81/2008, comma 4-bis art. 4 (T.U. sulla sicurezza sul lavoro).

L'incremento dell'1,9% andrà calcolato sugli importi delle sanzioni attualmente vigenti e, analogamente a quanto previsto nella precedente rivalutazione, si applica esclusivamente alle ammende e alle sanzioni amministrative pecuniarie irrogate per le violazioni commesse successivamente al 1° luglio 2018. La circolare evidenzia che l'attuale disciplina non prevede arrotondamenti sull'ammontare finale dell'ammenda e

della sanzione amministrativa incrementata dell'1,9% e pertanto non va applicato alcun arrotondamento delle cifre risultanti dal calcolo.

Inoltre, viene ricordato che l'aumento non si applica alle "somme aggiuntive" di cui all'art. 14 del D.Lgs. n. 81/2008, che occorre versare ai fini della revoca del provvedimento di sospensione dell'attività imprenditoriale, le quali non costituiscono propriamente una "sanzione".

Il documento dell'Ispettorato del Lavoro contiene altresì un quadro riepilogativo delle ammende e delle sanzioni pecuniarie più ricorrenti con indicazione degli importi rivalutati per effetto del Decreto n. 12/2018 che stabilisce, appunto, la rivalutazione delle sanzioni riguardanti le violazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

A titolo esemplificativo: un datore di lavoro che non aveva provveduto ad effettuare la valutazione dei rischi, oppure non procede alla nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione era soggetto ad arresto da tre a sei mesi o sanzione pecuniaria da 2.500 a 6.400 euro. A far data dal 1° luglio 2018, invece, (ferma restando, come sopra, la pena dell'arresto) la sanzione pecuniaria sarà da un minimo di 792,00 ad un massimo di 7.147,67,00 euro. Ugualmente il datore di lavoro che adotti un documento della sicurezza non corrispondente alle disposizioni previste dagli artt. 17, 28 e 29 del T.U. sarà tenuto a versare - in luogo delle originarie 2.000,00-4.000,00 euro - le seguenti sanzioni amministrative pecuniarie: da un minimo di 2.333,65 ad un massimo di 4.467,30,00 euro.

## Studi Confartigianato

### Italia prima in Ue 28 per presenze turistiche estive

Negli ultimi dodici mesi (maggio 2017-aprile 2018) in Italia si contano 421 milioni **presenze di turisti**, valore che si colloca ai massimi storici degli ultimi dieci anni. Le presenze crescono del 3,2% rispetto ai dodici mesi precedenti trinate dall'aumento del 4,4% dei turisti **stranieri** (che rappresentano il 50,2% del totale delle presenze) mentre si ferma sul +2,0% la crescita dei **residenti** (che rappresentano il restante 49,8% del totale).

Grazie al patrimonio di 8.300 km di costa italiana con 644 comuni litoranei, un territorio montano pari ad oltre un terzo (35,2%) della superficie nazionale e 352 città di interesse storico e artistico, l'Italia si colloca al **primo posto nell'Unione europea per presenze turistiche nel periodo estivo** (giugno-settembre del 2017).

**Dove il turismo è cresciuto di più**

**negli ultimi anni.** L'analisi in serie storica delle presenze turistiche - l'analisi valuta la dinamica della media dell'ultimo triennio 2015-2017 rispetto alla media del 2010-2012 - evidenzia una crescita del 6,4% rispetto al triennio precedente; la crescita è tutta determinata dalle presenze straniere (+15,4%) mentre quelle degli italiani sono in diminuzione (-1,1%). Tra le regioni il maggiore dinamismo è rilevato per la **Basilicata** (+24,6%), seguita da **Lombardia** (+17,2%), **Sardegna** (+16,4%), **Piemonte** (+13,2%), **Provincia Autonoma Trento** (+10,5%), **Valle d'Aosta** (9,6%) e **Liguria** (+9,0%); tra province di maggiore rilievo - con presenze turistiche superiori all'1,0% del totale nazionale - il tasso di crescita più elevato delle presenze turistiche si registra a **Milano** (+24,6%), che beneficia dell'"effetto Expo"; seguono con

tassi a doppia cifra **Napoli** (+22,3%), **Torino** (+19,1%), **Firenze** (+18,3%), **Padova** (+17,1%), **Verona** (+15,8%), **Brescia** (+14,4%), **Trento** (+10,5%), **Roma** (+10,3%).

### L'artigianato interessato dalla domanda turistica.

Alla fine del I trimestre 2018 le imprese artigiane operanti in attività economica a vocazione turistica sono 209.076 e rappresentano il 15,9% dell'artigianato totale. Per quest'ultima quota troviamo ai primi posti due regioni del Mezzogiorno cioè la **Sicilia** e la **Campania** con una incidenza dei settori a vocazione turistica sul totale dell'artigianato regionale pari rispettivamente al 22,2% ed al 21,2%. Seguono **Toscana** con il 19,7%, **Calabria** e **Marche** entrambe con il 19,1%, **Sardegna** con il 18,8% e **Lazio** con il 18,5%.

## Cessione del Quinto

La Cessione del Quinto è una soluzione efficace ed idonea a rispondere alle piccole e grandi necessità delle famiglie, con i seguenti vantaggi:

- Possibilità di erogare finanziamenti da piccoli importi fino a **€ 75.000,00**
- Rimborso del finanziamento **fino a 10 anni**
- **Nessun garante** richiesto
- **Rate mai superiori al 20%** (un quinto) dello stipendio o della pensione
- **Rate fisse e costanti** per tutta la durata del finanziamento
- **Rimborso comodo:** gestito direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico tramite addebito delle rate in busta paga o cedolino della pensione
- **Tassi contenuti e tempistiche ridotte**
- Possibilità di effettuare un **rinnovo** di cessioni e deleghe in corso
- Proponibile anche in caso di Prestito Personale respinto

Vi possono accedere PENSIONATI E DIPENDENTI.

### PENSIONATI

Tutti i titolari di pensione:

- **Sino ad 85 anni di età al termine** del piano di ammortamento
- **Sino ad 80 anni non compiuti** al momento del caricamento della pratica

(Con l'esclusione di titolari di pensione di invalidità civile ed al di sotto di €560,00)

### DIPENDENTI

- Statali
- Pubblici e Parapubblici
- Privati, di società di capitali con minimo 16 dipendenti
- Cooperative

Per maggiori chiarimenti tel. 0761/337913 Agente Antonella Corbianco

**I campi di attività**

MDI opererà in tutte e tre le aree di Microcredito previste dalla normativa, ma si focalizzerà in particolare sul microcredito a imprese

**Microcredito business** Microfinanza start-up

Provista  
soci / terzi finanziatori / obbligazioni / intermediari vigilati

Servizi di accompagnamento  
ass. categoria / consorzi fidi / ass. tra professionisti, consulenti

**Microcredito formativo** Studio e avviamento al lavoro

Provista  
fondazioni / enti universitari / privati / associazioni di categoria

Servizi di accompagnamento  
incubatori / centri per l'impiego / agenzie di avviamento al lavoro

**Microcredito filantropico** Inclusione socio-finanziaria

Provista  
donazioni / contributi pubblici / mondo ecclesistico / finanza di impatto sociale

Servizi di accompagnamento  
associazioni no-profit

**Flusso approvazione prestiti**

**Richiedenti microcredito**

**Tutor**

Il tutor origina la pratica, fornisce supporto in fase di avvio e fa il monitoraggio.

Inviata la documentazione a Microcredito per l'istruttoria.

**MDI**

MDI riceve la documentazione dal tutor - analizza - chiede e riceve la garanzia dal fondo - delibera - eroga su conto del cliente finale presso la banca "lending"

**Fondo Nazionale di Garanzia**

Comitato Crediti

Delibera Erogazione Monitoraggio

**MDI**

MICROCREDITO DI IMPRESA

**Eroga Direttamente Microcredito**

**Cosa aspetti... c'è il microcredito!**

www.microcreditoimpresa.it  
Stefano Signati - Presidente  
347 5921901  
signatistefano@tiscali.it  
Diego Rizzato - Direttore Generale  
335 6479333  
diego.rizzato@microcredito.it  
Andrea De Simone - Consigliere  
340 6484900  
a.desimone@confartigianato.vt.it

Categorie

## Autotrazione, la tracciabilità dei pagamenti relativi agli acquisti di carburante

La legge di Bilancio 2018 ha previsto l'obbligo di tracciabilità dei pagamenti per quanto riguarda gli acquisti di carburanti e lubrificanti per autotrazione. Il mancato pagamento, con mezzi tracciabili, comporta il venir meno della detraibilità dell'IVA e della deducibilità dei costi. I consorzi/cooperative costituite fra imprese di autotrasporto operano nell'interesse delle imprese associate aggiudicandosi i servizi di trasporto, pertanto l'ente emette fattura nei confronti dei committenti; l'ente stesso assegna, poi, i servizi di trasporto ai consorziati/soci che, pertanto, fatture-

ranno nei confronti dell'ente l'attività svolta. L'ente associativo, in diversi casi, provvede all'acquisto collettivo del carburante per autotrazione che cede, a prezzi più contenuti rispetto a quelli generalmente praticati sul mercato, agli associati.

Il pagamento del carburante non avviene puntualmente in relazione ad ogni singola fattura, bensì mediante compensazione fra i crediti che gli associati vantano nei confronti dell'ente (per i servizi svolti per conto dello stesso) ed i debiti relativi alle cessioni di carburanti effettuate a favore degli associati me-

desimi. Il risultato di tale rapporto di conto corrente comporterà, per la differenza, un pagamento a favore di uno dei due soggetti.

Le parti annotano in un conto i crediti/debiti derivanti dalle operazioni intercorse che formano periodicamente oggetto di chiusura determinando un saldo a favore di uno dei due soggetti coinvolti.

Alla luce dell'obbligo di tracciabilità dei pagamenti relativi agli acquisti di carburante **è stato richiesto all'Agenzia delle entrate di pronunciarsi sulla validità di tale modalità operativa alla luce della novella normativa.**

  
**LEASING** *Confartigianato*  
imprese di Viterbo  
Realizziamo i tuoi sogni.



Studi Confartigianato

## Gelaterie artigianali: 8.729 imprese che danno lavoro a 19 mila addetti

Nel primo trimestre 2018 in Italia si stima una presenza di 12.207 imprese di gelateria, di cui il 71,5%, pari a 8.729 unità, sono imprese artigiane; con una dimensione media di 2,2 addetti per impresa nel comparto lavorano 26.730 addetti di cui 19.110 nell'artigianato. Il gelato artigianale rappresenta un prodotto celebrato a livello europeo con il Gelato Day, Giornata europea del gelato artigianale. Tra le maggiori regioni – con almeno 500 gelaterie – la maggiore vocazione alla gelateria artigiana si rileva nel **Veneto** con il 79,8% delle imprese del settore che sono artigiane,

seguito dal **Piemonte** con il 77,0%, **Sicilia** con il 75,7%, **Emilia-Romagna** con il 74,1%, **Puglia** con il 73,3%, **Lombardia** con il 69,2%, **Campania** con il 69,0%, **Toscana** con il 68,1% e **Lazio** con il 57,0%.

Tra le maggiori province – con almeno 100 gelaterie – la maggiore vocazione alla gelateria artigiana si riscontra ad **Udine** con l'85,2% delle imprese che sono artigiane. Nel 2017 le famiglie italiane spendano in gelati, artigianali e non, 1.833 milioni di euro, con un au-

mento del 5,2% rispetto all'anno precedente; la spesa media per ciascun nucleo familiare italiano è di 71 euro all'anno, con valori più alti nel **Nord** con 77 euro per famiglia, seguito dal **Centro** con 75 euro e dal **Mezzogiorno** con 58 euro.

Poco meno della metà dei consumi di gelati (46,9%) si riferisce alle prime quattro regioni, e oltre due terzi (68,9%) dei consumi si concentrano nelle prime sette regioni: L'analisi del consumo di gelati per provincia vede al primo posto **Roma**.

### Politiche Fiscali

## 31 luglio, scadenza termini di versamento della rottamazione cartelle

*Il mancato, insufficiente o tardivo pagamento, comporta il venir meno degli effetti della definizione agevolata con ripresa delle procedure coattive di riscossione.*

Si ricorda che il prossimo 31 luglio è il termine ultimo fissato per le seguenti scadenze relative alla rottamazione:

- il pagamento della prima o unica rata della definizione agevolata 2000/2017 (decreto legge n. 148/2017);

- la quarta rata della definizione agevolata 2016 (decreto legge n. 193/2016);
- il pagamento delle rate scadute al 31 dicembre 2016 di eventuali piani di rateizzazioni in essere al 24 ottobre 2016.

In caso di mancato versamento ovvero di versamento in misura ridotta o in ritardo, il contribuente perde i benefici previsti della rottamazione.



**RITRATTO D'IMPRESA.**

Da sempre, la piccola impresa fa parte del panorama italiano. Da sempre, Confartigianato la rappresenta.

Una presenza diffusa, in cui la sapienza artigiana si fonde con la cultura del territorio. Un fare impresa tipicamente italiano, che sa guardare avanti, alle nuove sfide del digitale e dei nuovi mercati. E che diventa tessuto connettivo di un Paese che cresce. Questa la realtà che Confartigianato Imprese rappresenta, e assiste ogni giorno con servizi innovativi e convenzioni esclusive. Con tutta la competenza dei suoi 10.700 professionisti presenti in 1.215 sedi in tutta Italia. E tu sei una parte importante di questo affresco.

  
**Confartigianato**  
Imprese

 confartigianato.it



*Hai bisogno di consulenza e assistenza  
per ottenere l'Attestazione SOA  
per gli appalti di lavori pubblici?*

**Confartigianato imprese di Viterbo  
è il partner ideale per la Tua Impresa  
con un servizio GRATUITO  
e progettato su misura per Te**

***I servizi di Confartigianato liberano la Tua vita***

Confartigianato imprese di Viterbo - Via I. Garbini, 29/G - 01100 - Viterbo  
Qualità & Certificazione  
Tel. 0761.337937 Fax 0761.337920  
E-mail: [info@confartigianato.vt.it](mailto:info@confartigianato.vt.it)

Normativa

## Fattura elettronica, in vigore per il subappalto

È entrato in vigore il 1° luglio l'**obbligo di fatturazione elettronica** per i **subappaltatori** e subcontraenti della filiera delle imprese che operano nell'ambito di un contratto di **appalto pubblico**. Confartigianato e le altre associazioni di rappresentanza avevano provato a chiedere di prorogare l'entrata in vigore della norma, di cui hanno però beneficiato solo le cessioni di carburanti. Ricordiamo che l'obbligo è stato introdotto dalla **Legge di Bilancio 2018** (L. 205/2017) e dal 1° gennaio 2019 la fatturazione elettronica interesserà tutti i titolari di partita IVA, comprese le transazioni tra privati (B to B), e tutti i settori produttivi e pertanto sarebbe stato auspicabile allinearsi a tale decorrenza anche per i subappaltatori.

Il problema principale per le imprese, secondo **ANAEPA**, è la mancanza delle infrastrutture informatiche che permetteranno agli imprenditori di gestire il nuovo rapporto con l'amministrazione fiscale in totale autonomia, semplificando il rapporto con il fisco e senza aggiungere nuovi oneri alle imprese. Per fare luce su vari quesiti arrivati da

associazioni di categoria e singoli operatori relativi all'applicazione della fattura elettronica nei subappalti, il 2 luglio l'**Agenzia dell'Entrate** ha diffuso la **circolare n.13** con tre importanti risposte. Il primo punto chiarito è che l'obbligo di fatturazione si applica soltanto nei confronti dei subappaltatori per i quali il titolare dell'appalto ha provveduto alle comunicazioni prescritte dalla legge. Nell'ambito degli appalti, si legge nel documento, «vi sarà obbligo di emettere fattura elettronica via Sdi solo in capo a coloro che operano nei confronti della stazione appaltante pubblica ovvero a chi, nell'esecuzione del contratto di appalto, è titolare di contratti di subappalto propriamente detto (ossia esegue direttamente una parte dello stesso) o riveste la qualifica di subcontraente (vale a dire colui che per vincolo contrattuale esegue un'attività nei confronti dell'appaltatore e in quanto tale viene comunicato alla stazione appaltante con obbligo di Cig e/o Cup)».



Nella seconda risposta l'Agenzia delle Entrate precisa che l'obbligo di fatturazione non riguarda i rapporti in cui, a monte della filiera contrattuale, vi è un soggetto non qualificabile come PA, anche se controllato o partecipato. Infine, la circolare prende in esame l'ambito di applicazione ai **consorzi**, chiarendo che l'obbligo di fatturazione elettronica in capo al consorzio «non si estenderà ai rapporti consorzio-consorziate». «È peraltro da escludersi - si legge di seguito - che l'obbligo di fatturazione elettronica sorga nei rapporti interni laddove il consorzio non sia il diretto referente della Pa, ma si inserisca nella filiera dei subappalti».

# VIA ALLA GARA

## TUTTI GLI APPALTI PUBBLICI A PORTATA DI CLICK!

Gratuito per le imprese associate

Informazioni: Tel. 0761.33791



**ANAEPA**  
*Confartigianato*  
Edilizia



...ta, da sempre vicina alle esigenze delle piccole imprese, consapevole della necessità di fornire informazioni puntuali sulle gare d'appalto pubbliche e i relativi esiti di gara, ha creato un servizio gratuito denominato "Via alla Gara", dedicato alla pratica delle informazioni puntuali sulle gare d'appalto pubbliche e i relativi esiti di gara, a servizio gratuito esclusivamente delle Associazioni Territoriali. In questo difficile contesto...

Studi Confartigianato

## Credito alle piccole imprese a “crescita zero” dopo sei anni e mezzo di trend negativo

A maggio 2018 i prestiti alle imprese crescono dell'1,2% rallentando rispetto al +2,1% di aprile 2018. La crescita è trainata dal +1,5% delle imprese medio-grandi (era +0,3% quasi un anno prima, a giugno 2017) mentre, al contrario, i prestiti alle **imprese con meno di 20 addetti** ristagnano (-0,1%, era -1,3% a giugno 2017), dopo esser tornato temporaneamente in territorio positivo ad aprile 2018: era da sei anni e mezzo (79 mesi) che il trend del credito alle piccole imprese non registrava un tasso di variazione tendenziale positivo. Sulla rarefazione del credito alle piccole imprese è intervenuto nei giorni scorsi il Presidente di Confartigianato Giorgio Merletti.

A livello **settoriale** a marzo 2018 i prestiti alle società non finanziarie crescono del 3,9% nei Servizi e del 3,1% nel Manifatturiero, mentre scendono del 3,1% quelle delle Costruzioni, unico settore in flessione dal 2014.

La **minore erogazione di credito a micro e piccole imprese** si riscontra anche in **condizioni di minore rischio**: a giugno 2017, tra le società sane, i prestiti salgono del 3,0% per le grandi imprese e dell'1,5% per le medie mentre ristagna (0,3%) per le piccole e addirittura scende del 2,5% per le micro imprese.

L'analisi dei **prestiti all'artigianato** – resa possibile grazie alla collaborazione con Artigiancassa, che ha messo a disposizione i dati da fonte Banca d'Italia – evidenzia a dicembre 2017 uno stock, comprensivo delle sofferenze, concesso al comparto di 38,8 miliardi di euro, in calo del -7,9% su base annua (-3,3 miliardi di euro) e che rappresenta il minimo dal 2000; il calo dei prestiti all'artigianato si attenua rispetto al -9,0% registrato a settembre 2017, ma si intensifica rispetto al -5,8% osservato un anno prima. In cinque anni (dicembre 2012-dicembre 2017) il calo

complessivo è pari al -26,1%, oltre dieci punti quello registrato dal totale imprese (-15,6%). A dicembre 2017 i prestiti all'artigianato diminuiscono in tutte le regioni: le flessioni meno ampie di riscontrano in **Piemonte** (-4,1%), **Valle d'Aosta** (-5,9%), **Sardegna** (-6,4%) e **Lombardia** (-6,6%) mentre, all'opposto, diminuzioni a doppia cifra si osservano per **Marche** (-15,2%), **Abruzzo** (-10,7%), **Sicilia** (-10,3%) e **Umbria** (-10,0%). Da segnalare che a dicembre 2018 in 16 regioni – che concentrano l'86,4% dei prestiti dell'artigianato – la dinamica migliora o è stabile rispetto a quella rilevata nel trimestre precedente mentre nella rilevazione a settembre 2017 la dinamica dei prestiti peggiorava in tutte le regioni.

**I tassi di interesse rimangono ai minimi, ma pesa sulle piccole imprese lo spread di 300 punti base.** A maggio 2018 il tasso di interesse sui prestiti pagato dalle società non finanziarie in Italia per nuove operazioni è pari all'1,43%, di 17 punti base più basso rispetto al valore di un anno prima e di 1 punto base inferiore rispetto a quello pagato nell'Eurozona (1,44%). Pur nel contesto favorevole di bassi tassi di interesse sulle piccole imprese pesa lo spread sul costo del credito: a fine 2017 una impresa fino a 20 addetti paga, infatti, un tasso di interesse effettivo sui prestiti a breve termine pari al 6,77%, superiore di 300 punti base rispetto al 3,77% pagato da una impresa medio-grande.

Inoltre le piccole imprese del Mezzogiorno pagano tassi più alti di 171 punti base rispetto ad una analoga impresa del Centro Nord.

I tassi più elevati in **Calabria** (8,95%), **Sardegna** (8,82%), **Basilicata** (8,23%), **Campania** (8,16%), **Puglia** (8,13%), **Umbria** (8,11%) e **Sicilia** (8,01%).

### Trasporti

## Cartello produttori autocarri: le associazioni italiane dell'autotrasporto in campo con un'azione collettiva risarcitoria

In base a delle valutazioni di tempo, rischi, costi, potenziale recupero e consolidata esperienza in simili azioni, le Associazioni Italiane, dopo un attento processo di valutazione e selezione, hanno individuato l'azione già instaurata da circa un anno dalla Fondazione olandese Stichting Trucks Cartel Compensation, supportata dal litigation funder Omni Bridgeway, davanti al Tribunale di Amsterdam, quale migliore opportunità per soddisfare al meglio l'interesse dei propri associati.

Le società di autotrasporto e le imprese che hanno acquistato (o avuto in leasing) i propri autocarri (sia conto terzi che conto proprio) da almeno 6 tonnellate dai costruttori coinvolti (Volvo/Renault, Man, Daimler/Mercedes, Iveco, DAF, e Scania) nel periodo che va da gennaio 1997 a gennaio 2011, hanno diritto al risarcimento e potranno recuperare il sovrapprezzo pagato.

**L'azione non comporta nessun costo e nessun rischio per gli associati delle Associazioni italiane, e verrà fatta**

**per conto di tutti gli aderenti dalla Fondazione Stichting Trucks Cartel Compensation, che sosterrà tutti i costi e comparirà in giudizio, sollevando gli autotrasportatori aderenti dagli oneri che ne deriveranno.**

La Fondazione sarà supportata da un team di legali ed economisti di primario standing: gli Studi legali Loyens & Loeffe, per l'Italia, Osborne Clarke, mentre per la valutazione economica si avvarrà degli economisti di CEG.

Per facilitare l'adesione a tale azione è stata creata una piattaforma on-line su misura per le associazioni italiane ove gli autotrasportatori e le imprese interessate, con l'aiuto delle associazioni stesse, potranno facilmente caricare i propri dati e i documenti a supporto del proprio diritto risarcitorio.

Le modalità e i termini di adesione saranno comunicati nelle prossime settimane, a cura delle associazioni di categoria, che forniranno alle imprese tutta la necessaria consulenza ed assistenza.



**PEUGEOT**  
**SUMMER DAYS**

IMPOSSIBILE RESISTERE  
ALLE OFFERTE DELL'ESTATE PEUGEOT

**VEICOLI COMMERCIALI PEUGEOT**  
SOLO A LUGLIO  
DA **8.800 €** IVA ESCLUSA  
ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE  
SCOPRI DI PIÙ SU [PEUGEOT.IT](http://PEUGEOT.IT)  
MOTION & EMOTION

  
**PEUGEOT**  
**PROFESSIONAL**

Impossibile resistere alle offerte dell'estate Peugeot. A grande richiesta tornano a luglio i Summer Days. Gamma Veicoli Commerciali Peugeot da 8.800 € anche senza rottamazione. 8 modelli, 40 versioni, anche allestiti, fino a 17 m³ e 1.800 kg. di portata utile, per offrirti tutta l'efficienza, la flessibilità e la sicurezza di cui hai bisogno nel lavoro.  
Info su [peugeot.it](http://peugeot.it) - Scade il 31/07/2018. BIPPER HDi 80 PREMIUM (qui non rappresentato) con clima, fendinebbia, radio CD Mp3, pack plus, pack confort, porta laterale destra. Listino 14.240 € (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Prezzo promo 8.800 € (IVA esclusa, messa su strada e IPT escluse). Offerta valida per veicoli in stock, per immatricolazione entro il 31/07/2018. Immagini inserite a scopo illustrativo.  
PEUGEOT ASSOCIATA TOTAL. Valori ciclo misto, consumi: da 4,1 a 6,6 l/100 km; emissioni CO2 da 108 a 173 g/km.

**O.V.M. ORGANIZZAZIONE VITERBO MOTORI S.r.l.**  
**La tua Concessionaria di fiducia**  
Via dell'Industria, 1/1A - Viterbo - infoline: 0761252036 - [www.ovmviterbo.it](http://www.ovmviterbo.it)